



Umanamente

Politiche per uno
sviluppo umano
sostenibile

atlante

Laboratori
per l'intercultura
e la cooperazione tra territori

Valutare per capitalizzare le **pratiche di cooperazione** tra territori in un'ottica di **sviluppo umano**



23 - 25 novembre 2011

**Casa internazionale delle donne,
Via della Lungara 19
Roma**

Con il patrocinio



Contenuti, metodologia e destinatari

La scuola è un laboratorio di conoscenze e sperimentazione pratica di approcci (teorici e metodologici) innovativi per valutare la cooperazione tra territori.

A livello internazionale, ormai da molti anni sono studiati e applicati diversi metodi di valutazione delle politiche e dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, ma è soltanto in questi ultimi anni che la comunità dei donatori si è formalmente impegnata con una specifica agenda politica per conseguire, in modo più organico e sistematico, l'obiettivo dell'efficacia degli interventi, a fronte di un contesto globale in rapida evoluzione e della necessità di un profondo ripensamento delle strategie di cooperazione internazionale.

Proprio nei giorni immediatamente successivi alla scuola, tra il 29 novembre e il 1 dicembre 2011, si celebra a Busan, nella Corea del Sud, il Quarto Forum di Alto livello sull'efficacia degli aiuti, dopo quelli di Roma (2003), Parigi (2005) e Accra (2008). In Italia, questo dibattito è seguito con attenzione e interesse dagli operatori della cooperazione allo sviluppo e, sul piano locale, si susseguono iniziative in materia.

In questo ambito, la scuola si propone un obiettivo ambizioso. Facendo proprio l'orientamento alla cooperazione tra territori, basata su partenariati tra attori non statali ed autorità locali, che caratterizza il Laboratorio Atlante e la sua attenzione prioritaria al piano della *governance* multilivello, la scuola vuole essere un'occasione unica nel suo genere per accrescere la consapevolezza sull'importanza del processo di valutazione e capitalizzazione nei progetti di cooperazione territoriale, sviluppando anzitutto conoscenze e saperi specifici e pratici in materia per disegnare percorsi di valutazione e capitalizzazione di interventi, a

partire dall'esplicitazione dei postulati e valori in base ai quali orientare la valutazione degli effetti delle pratiche di cooperazione territoriale.

È proprio a partire dalla proposta e discussione critica di tali postulati, infatti, che l'intero percorso formativo si sviluppa, prevedendo contenuti di carattere teorico in termini funzionali al rafforzamento delle capacità di valutare criticamente e in chiave strategica gli effetti degli interventi di cooperazione territoriale.

Le migliori valutazioni non offrono verità assolute, ma conoscenze relative a diversi piani della realtà; l'uso rigoroso di metodi di valutazione, con il ricorso a tecniche di analisi di tipo quantitativo, qualitativo e di metodi misti è, quindi, fondamentale.

La scuola non si propone di fornire tutte le competenze tecniche, intese come capacità specifiche di portare a buon fine la funzione operativa della valutazione, sulla base delle pratiche standardizzate e predefinite. A esse si farà necessariamente riferimento, concentrandosi più sulle possibilità e l'utilità della loro applicazione per risolvere problemi valutativi, in nome di approcci transdisciplinari.

La metodologia prescelta che accompagna l'intero percorso è l'interrogazione prodotta dall'esperienza, con un ruolo attivo personale dei partecipanti nella costruzione della conoscenza, a fianco di un team guidato da alcuni dei principali studiosi italiani della valutazione e con le testimonianze in esclusiva di alcuni dei più autorevoli valutatori a livello internazionale.

In quest'ottica, la scuola si rivolge ad amministratori, dirigenti e funzionari regionali e di enti locali, funzionari di organizzazioni internazionali, operatori del terzo settore e ricercatori per un totale di 35 persone, desiderosi di misurarsi con le proprie esperienze, professionalità ed esigenze specifiche, con la sfida appassionante della valutazione.

*“The pure and
simple **truth** is
rarely pure and
never simple”*

Oscar Wilde

Mercoledì 23 novembre:

TEORIE, METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La prima giornata è dedicata alla presentazione delle più recenti teorie di valutazione retrospettiva, prospettiva, delle attività (performance), dei processi e d'impatto. In particolare, la presentazione e discussione si concentra sulle più recenti metodologie e strumenti di analisi qualitativa e quantitativa (mixed methods) orientate a valutare l'impatto delle pratiche di cooperazione territoriale, sulla base dei parametri dell'approccio allo sviluppo umano.

- 9.30 – 10.00 **Registrazione partecipanti e welcome coffee**
- 10.00 – 10.30 **Presentazione del programma della scuola e del patto formativo**
Caterina Marchioro
- 10.30 – 11.00 **La valutazione come strumento centrale nei processi di sviluppo**
Francesco Monaco
- 11.00 – 12.30 **La sfida di valutare per capitalizzare le pratiche di cooperazione territoriale**
Marco Zupi
- 12.30 – 13.00 **Come cambiano le pratiche di valutazione e lezioni apprese a livello internazionale**
Jean-Louis Arcand (video-intervista)
- 13.00 – 13.30 **Discussione**
- 13.30 - 14.30 **Pranzo**
- 14.30 - 16.30 **Come interpretare i “fallimenti” dei programmi e delle politiche. Tipi di interventi e approcci alternativi alla valutazione di impatto**
Nicoletta Stame
- 16.30 - 18.30 **Valutare lo sviluppo locale con il ricorso a metodi quasi sperimentali**
Giovanni Cerulli
- 19.30 **Aperitivo con presentazione del libro “Politiche per uno sviluppo umano sostenibile” a cura di *Enrica Chiappero***
- 21.00 **Cena**

Giovedì 24 novembre:

PRATICHE DI VALUTAZIONE A CONFRONTO SU UN'ESPERIENZA CONCRETA

La seconda giornata è interamente dedicata alla verifica "sul campo" da parte dei partecipanti delle opportunità e delle difficoltà di valutazione della cooperazione territoriale sulla base dei parametri dell'approccio allo sviluppo umano. Gli stessi postulati della valutazione della cooperazione territoriale e la stessa agenda di lavoro sono adottati da due gruppi di lavoro, chiamati ad analizzare in contemporanea lo stesso intervento (realizzato da Oxfam Italia in Repubblica Dominicana), differenziandosi per l'approccio e le tecniche di analisi. L'obiettivo dei gruppi di lavoro è di definire un disegno valutativo appropriato, identificare sia le dimensioni e le corrispondenti variabili oggetto di particolare interesse sia gli indicatori e i dati da raccogliere, ed infine cominciare ad analizzare questi ultimi a partire dalla documentazione che sarà distribuita e dalle informazioni fornite da operatori direttamente coinvolti nel progetto che parteciperanno al laboratorio.

- 9.30 – 11.00 **Presentazione del caso studio e delle informazioni disponibili**
Il contesto e gli obiettivi dell'intervento
Lorenzo Ridi
Gli effetti dell'intervento secondo una prospettiva di sviluppo umano
Mario Biggeri e Enrico Testi
- 11.00 – 11.30 **Coffee break**
- 11.30 – 13.30 **Laboratorio di valutazione (I parte)**
(a) Gruppo di lavoro sui metodi quantitativi di valutazione d'impatto
(team leader: *Alberto Mazzali*);
(b) Gruppo di lavoro sui metodi qualitativi di valutazione d'impatto
(team leader: *Laura Fantini e Sara Hassan*)
- 13.00 – 14.30 **Pranzo**
- 14.30 – 18.30 **Laboratorio di valutazione (II parte)**
- 20.00 **Cena**
- 21.30 **Baltabarén in concerto**

Venerdì 25 novembre:

LEZIONI APPRESE

La terza giornata è centrata sulla discussione dei risultati e sulla fattibilità di un disegno di percorsi rigorosi di valutazione e capitalizzazione di pratiche di cooperazione territoriale. La sintesi del lavoro svolto si basa sul confronto delle lezioni apprese, in termini di: (a) spiegazioni delle criticità incontrate nella raccolta delle informazioni necessarie e nella individuazione di percorsi plausibili e convincenti, sulla base dell'evidenza empirica raccolta, per condurre valutazioni di cooperazione territoriale; (b) indicazioni per un possibile miglioramento e per una efficace combinazione degli approcci e delle relative tecniche, per valorizzare le esperienze e le differenze.

- 9.30 – 11.00 **Restituzione in plenaria da parte dei gruppi di lavoro**
- 11.00 – 11.30 **Coffee break**
- 11.30 – 12.30 **Discussione e definizione di disegni di valutazione**
- 12.30 - 13.00 **In vista di Busan**
Ashwani Muthoo (video-intervista)
- 13.00 – 14.00 **Pranzo**
- 14.00 – 15.00 **Conclusioni**
Marco Zupi e Gildo Baraldi
- 15.00 – 15.30 **Valutazione finale**
Caterina Marchioro

Profilo docenti

Jean-Louis Arcand. Professore di Economia internazionale e Studi sullo sviluppo al Graduate Institute of International and Development Studies di Ginevra, presso cui presiede l'area Development Studies. È associate editor del Journal of African Economies, della Revue d'Economie du Développement, co-editore dell'European Journal of Development Research e membro fondatore dell'European Union Development Network (EUDN). La sua area di specializzazione è la valutazione d'impatto di programmi sociali e ha svolto in materia consulenze professionali per World Bank, FAO, UNDP, the Gates Foundation e numerosi governi nazionali. Attualmente dirige un programma di valutazioni d'impatto in Angola, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Gambia, Mali, Marocco e Senegal, in relazione al tema della sicurezza alimentare e della lotta all'HIV-AIDS. Ha un PhD in Economia al Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston.

Gildo Baraldi. Direttore Generale dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo (OICS), Struttura di Coordinamento delle Regioni e Provincie Autonome Italiane per la Cooperazione Decentrata allo Sviluppo.

Mario Biggeri. Professore associato di Economia dello sviluppo presso l'Università di Firenze. È presidente del Corso di Laurea Magistrale in Development Economics nel quale insegna cooperazione internazionale e sviluppo umano. È autore di numerosi saggi e pubblicazioni sulla cooperazione internazionale, sull'economia cinese, sul lavoro minorile, sulla disabilità, sulle attività informali e sullo sviluppo umano a livello locale. È fellow della Human Development and Capability Association. Ha contribuito a varie valutazioni d'impatto: India (disability Community Based Rehabilitation), Repubblica Dominicana (cooperatives and local development) e Uganda (disability Community Based Rehabilitation).

Giovanni Cerulli. Laureato in Scienze Statistiche e dottore di ricerca in Scienze Economiche all'Università Sapienza di Roma, ha svolto due anni di post-doc all'università IUAV di Venezia ed è attualmente ricercatore all'Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo (CERIS) del CNR. Specializzato in economia applicata ed organizzazione industriale, con un focus particolare sull'economia della ricerca e sviluppo e l'innovazione. Più nel dettaglio, l'attività di ricerca è volta a misurare quantitativamente gli effetti delle politiche tecnologiche sulla performance economica e tecnologica delle imprese. Parallelamente, conduce studi sull'economia del settore non profit e cooperativo. Ha tenuto corsi su

“Causalità in Microeconometria: Modelli e Metodi di Stima” e pubblicato articoli su riviste di settore, come Economic Record, Economic Systems Research, la Rivista di Statistica Ufficiale e la Rivista di Politica Economica.

Laura Fantini. Dottoranda di ricerca, sviluppo sostenibile, area valutazione, CIRPS-Università La Sapienza di Roma.

Sara Hassan. Ricercatrice al CeSPI, studi sullo sviluppo, area valutazione e capitalizzazione.

Alberto Mazzali. Ricercatore senior al CeSPI, studi sullo sviluppo, area valutazione e capitalizzazione.

Francesco Monaco. Esperto di programmazione e politiche di sviluppo locale, con competenze specifiche in materia di assistenza tecnica alle amministrazioni pubbliche su progettazione, gestione e monitoraggio di interventi complessi finanziati da fondi pubblici comunitari, nazionali e regionali. Dal 2003 svolge la funzione di responsabile dell'Area Mezzogiorno e Cooperazione dell'ANCI e dal 2009 è stato distaccato a tempo parziale presso IFEL (Istituto per la Finanza locale), fondazione di diritto pubblico, con il compito di dirigere e coordinare l'Ufficio Formazione, Servizi e Progetti. In questa veste, sovrintende alle attività di formazione

erogate dall'IFEL a favore del personale dei Comuni addetto alla gestione dei tributi locali; promuove attività di approfondimento scientifico sulle materie di interesse ed è responsabile dei servizi di assistenza tecnica e consulenza ai Comuni in materia di finanza locale.

Ashwani Muthoo. Vicedirettore dell'Ufficio di valutazione dell'IFAD (Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo).

Lorenzo Ridi. Laureato in Economia all'Università di Firenze, collabora dal 2005 con Oxfam Italia all'interno della quale ricopre il ruolo di responsabile dei progetti in Repubblica Dominicana ed Haiti. È inoltre referente dell'associazione all'interno della rete Oxfam per il monitoraggio, la valutazione e l'apprendimento, lavorando al miglioramento e potenziamento dei sistemi di MVA, fornendo strumenti di lavoro e contribuendo a migliorare la qualità dell'accountability dell'associazione. Ricopre inoltre il ruolo di Segretariato Operativo del Comitato Aretino per la Cooperazione Decentrata con la Repubblica Dominicana composto che è attivo da circa 15 anni in attività di cooperazione decentrata con quel paese.

Nicoletta Stame. È stata professoressa di Politica sociale e metodi di valutazione e coordinatrice del seminario informale su "I classici della valutazione" alla facoltà di Sociologia dell'Università La Sapienza. A lungo presidente dell'Associazione Italiana di Valutazione e della European Evaluation Society; nei suoi numerosi contributi all'argomento delle teorie e metodi di valutazione ha sempre adottato una concezione multidisciplinare e pluralista della valutazione. Molto noti a chi ha studiato valutazione sono la sua antologia "I classici della valutazione" (2007) e il volume da lei curato "From Studies to Streams" (2006). I suoi campi di applicazione sono le politiche industriali e dello sviluppo e i servizi pubblici; attualmente è impegnata all'interno di una rete di studiosi internazionali sul tema della valutazione delle iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Enrico Testi. Si laurea in Economia dello Sviluppo Avanzata all'Università degli Studi di Firenze. Durante gli studi universitari collabora con l'Area Politiche e Reti UE di Promofirenze, Azienda Speciale della CCIAA di Firenze sui progetti europei legati all'internazionalizzazione d'impresa e svolge ricerca sulle metodologie di valutazione del terzo settore all'interno di un progetto finanziato dalla Fondazione Culturale Responsabilità Etica di Banca Popolare Etica. Appena laureato inizia a

dirigere il laboratorio di ricerca ARCO (Action Research for CO-development) del PIN di Prato, attivo sui temi della cooperazione internazionale, del social business e delle politiche di welfare. Dal 2011 diventa anche Direttore delle Relazioni Internazionali dello Yunus Social Business Centre University of Florence. Durante la sua carriera Enrico Testi ha svolto missioni in Romania, Etiopia, Marocco, Brasile, Repubblica Dominicana e Bangladesh.

Marco Zupi. Direttore scientifico del CeSPI, è professore associato in congedo di Economia Politica dello Sviluppo e direttore del Centro Federico Caffè all'Università di Roskilde. È membro del Comitato direttivo e dell'ufficio di Presidenza dell'Associazione europea degli istituti universitari e di ricerca in materia di sviluppo (EADI), presso cui è co-presidente dei gruppi di lavoro e convenor del network sulla valutazione d'impatto. È coordinatore scientifico del Laboratorio Atlante per l'intercultura e la cooperazione tra territori. È autore di oltre 30 volumi e circa 100 lavori scientifici sullo sviluppo e la cooperazione internazionale. Laureatosi all'Università La Sapienza di Roma, ha un PhD in Economia Politica internazionale e dello sviluppo (Roskilde University), due Master in Econometria (Essex University) e un titolo di specializzazione biennale post-laurea in Economia Internazionale (Università Tor Vergata). È coordinatore scientifico della Scuola.



Informazioni

Modalità e costi di iscrizione:

La richiesta di partecipazione deve essere inviata alla Segreteria organizzativa (info@umanam-ente.org) entro il 25 ottobre 2011 tramite la scheda di iscrizione scaricabile dal sito www.umanam-ente.org. I partecipanti saranno selezionati sulla base del curriculum.

È prevista una **quota di iscrizione** di € 150 da versare al momento della conferma dell'iscrizione.

Frequenza:

La Scuola ha un carattere residenziale ed è richiesta la frequenza a tutte le giornate di lavoro. I costi di vitto e alloggio sono interamente a carico del Progetto.

Al termine della Scuola sarà rilasciato un **Attestato di partecipazione**.

Contatti:

Caterina Marchioro, Oxfam Italia
info@umanam-ente.org
348 9976688

Atlante. Laboratori per l'intercultura e la cooperazione tra territori

Centro di alta formazione, sui temi della cooperazione e dell'intercultura con sede ad Arezzo e promosso da Comune e Provincia di Arezzo, Oxfam Italia, CeSPI, Centro di Documentazione Città di Arezzo e Fondazione Un Raggio di Luce Onlus di Pistoia.

Obiettivo di Atlante è di offrire una risposta al bisogno di aggiornamento e riflessione sulle pratiche di coloro che operano nella cooperazione internazionale – in particolare in quella decentrata e territoriale - e a favore dell'intercultura e della coesione sociale.

UmanamENTE. Politiche per uno sviluppo umano sostenibile

Progetto finanziato dalla Commissione europea, Ufficio di cooperazione EuropeAid e realizzato congiuntamente dalla Regione Toscana, la Provincia ed il Comune di Arezzo, l'Università di Firenze, l'Istituto di Studi Superiori di Pavia, Oxfam Italia e Lunaria. Obiettivo del progetto è di offrire ad amministratori e funzionari degli Enti Locali e ad operatori del Terzo settore strumenti utili per la definizione e l'implementazione di politiche di sviluppo locale e di cooperazione decentrata coerenti con l'approccio allo sviluppo umano sostenibile.

Per maggiori informazioni sulle attività del progetto è possibile consultare il sito www.umanam-ente.org



Stampata su carta ecologica certificata
100% riciclata, riciclabile,
biodegradabile, priva di cloro:
prodotta e stampata presso aziende
con certificazione ambientale



In collaborazione con



Centre Studi di Politica Internazionale

La Scuola è parte del progetto "Increasing the capacities of local administrators and officials in defining policies consistent with the Sustainable Human Development approach", realizzato con il contributo finanziario della Commissione europea, Ufficio di cooperazione EuropeAid

